

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/2-6

e
ALP/DEMARE/6

ORDINANZA 05/2023

ORDINANZA 05/2022: "Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella – CUP D66G21000870002 CIG 96665419FA". Interdizione della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ovvero lungo tutto il tratto fluviale a definizione dei percorsi denominati Cialisia e Stella nonché negli specchi acquei di stretta necessità agli operatori di cantiere (aste fluviali e fianchi): efficacia dell'interdizione dalla data del 15 maggio alla data del 15 settembre 2023, 7 giorni su 7 con orario 06:00 – 20:00.

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3, nella sua integralità pur ricordando come sia specificato:

- al comma 1, che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro (e con il mare) i porti e gli approdi di competenza regionale;

- al comma 4, che la disciplina della navigazione interna, nonché i limiti, le prescrizioni e le fasce di rispetto per l'esercizio del diritto di navigazione interna sono individuati e regolamentati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere della competente Commissione consultiva, in conformità alla ricognizione della rete navigabile effettuata dall'Amministrazione regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di

canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 7, nella sua integralità;

l'art. 10, nella sua integralità;

l'art. 12, nella sua integralità;

l'art. 16, nella sua integralità;

Richiamata la Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 8, nella sua integralità;

Richiamata la Legge Regionale 21 aprile 2017, n. 10 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art.2, nella sua integralità;

l'art.3, nella sua integralità;

l'art.4, nella sua integralità;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il suddetto Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visti gli stralci del progetto esecutivo "approvato con decr. n. 3531/GRFVG dd. 30/01/2023" elaborato dall'Ing. Mario Causero c/o Studio Causero&Spadetto Associati srl, volto alla realizzazione del cantiere marittimo titolato "Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di marano Lagunare - (OP07.21)" su incarico dell'Amministrazione Regionale, con il quale viene formulata la proposta progettuale di ripristino delle quote di fondale presso le idrovie suddette con riqualificazione e ricostituzione della barena limitrofa al corso d'acqua in una area prossima alla foce del fiume Stella;

Considerati gli esiti positivi della Conferenza di Servizi dd. 12/12/2022, conclusasi positivamente con prescrizioni nei meriti del parere espresso dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. MIC|MIC_SABAP-FVG|0022807-P|dd. 07/12/2022 (ns. prot. n. GRFVG-GEN-2022-0300884-A), nel quale si è richiesta la sorveglianza archeologica, preventiva ed in fase di esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Considerati i contenuti della successiva ed integrativa Conferenza di Servizi dd. 29/03/2023, volta ad analizzare alcuni aspetti esecutivi di cantiere trattati con dedicata "relazione tecnica integrativa" poiché a seguito di approfondimenti tecnico-operativi, e di sopralluoghi effettuati sia dai professionisti incaricati alla progettazione e DL e sia dagli operatori economici invitati alla procedura di affidamento dei lavori, sono emerse criticità in merito all'esecuzione dei lavori (operazioni di dragaggio e di realizzazione della barena) in relazione ai mezzi d'opera disponibili e all'ulteriore interrimento subito dal canale fra la fase di progettazione di FTE e quella di consegna dei lavori;

Atteso che detta Conferenza si è esperita secondo le ritualità di legge e dopo approfondita ed ampia discussione, acquisiti tutti i necessari pareri degli Enti/Amministrazioni competenti, la Conferenza di Servizi ha dato atto che tutti i soggetti invitati hanno espresso all'unanimità atti di assenso all'approvazione delle variazioni operative per la realizzazione dell'intervento e che le prescrizioni indicate saranno recepite in fase esecutiva;

Ritenuto opportuno disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dall' "Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di marano Lagunare - (OP07.21)", per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il loro regolare svolgimento in totale sicurezza sia per gli operatori sia per i "diportisti/naviganti in genere e/o tutte le unità navali in genere" interessati della navigazione in tali aree marittime, ponendo al primo posto la salvaguardia della vita umana in mare;

Vista l'istanza promossa dall'Operatore Economico "Impresa Pasqual Zemiro srl", C.F./P.IVA 02055950279 - sede in via Seriola Veneta Sinistra 64, in Malcontenta (VE) – 30034, con e-mail/PEC dd. 11/05/2023 assunta agli atti dell'AR direttamente dal Responsabile di P.O. Ing. Andrea Brusadin quale supporto tecnico al RUP Dott. Fabio Cella, dirigente del Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sicurezza della navigazione per gli operatori di cantiere, per i naviganti in genere ed a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare "infortuni sul lavoro" dovuto a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni al cantiere;

Atteso che la predetta istanza richiede il "... l'emissione di un'ordinanza per la regolamentazione del transito imbarcazioni nel canale Cialisia e del fiume Stella nel periodo di cantiere ... (notifica preliminare Regione Autonoma FVG 2023/5095, secondo TU 81/2008)";

Preso atto che l'istanza predetta reca in allegato gli estremi identificativi del natante citato in narrativa, con i seguenti elementi identificativi quali:

- motopontone "Massimo" Cl3609, dim. lunghezza 24,00 m – larghezza 12,00 m – stazza lorda 181,97 ton – stazza netta 123,74 ton;
- motopontone "Ulisse" Cl3392, dim. lunghezza 21,00 m – larghezza 6,82 m – stazza lorda 58,88 ton – stazza netta 38,00 ton;

Visti gli atti d'ufficio afferenti al progetto per l' "*Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di Marano Lagunare - (OP07.21)*", ed esaminati vari stralci planimetrici allegati alla presente ordinanza e derivanti da:

- "046-21 DE 01 Planimetria di inquadramento 25000.pdf";
- "046-21 DE 05 Planimetria di progetto su ortofoto 5000.pdf";

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dall' "*Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di Marano Lagunare - (OP07.21)*", per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il loro regolare svolgimento in totale sicurezza sia per gli operatori sia per i "diportisti/naviganti in genere e/o tutte le unità navali in genere" interessati della navigazione in tali aree marittime, ponendo al primo posto la salvaguardia della vita umana in mare** (il tutto più precisamente dettagliato nelle planimetrie allegata alla presente ordinanza che ne risultano quali parti integranti);

Rende noto

che l' "Impresa Pasqual Zemiro srl", C.F./P.IVA 02055950279 - sede in via Seriola Veneta Sinistra 64, in Malcontenta (VE) – 30034, per assicurarne l'ordinata esecuzione delle opere in totale sicurezza sia per gli operatori sia per i "diportisti/naviganti in genere e/o tutte le unità navali in genere" interessati della navigazione in tali aree marittime, ponendo al primo posto la salvaguardia della vita umana in mare come meglio generalizzato in premessa, dalla **data del 15 maggio alla data del 15 settembre 2023, 7 giorni su 7 con orario 06:00 – 20:00**, in regime prudenziale nei termini temporali ed in condizioni meteomarine favorevoli, effettuerà i lavori afferenti l' "*Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di Marano Lagunare - (OP07.21)*", il tutto nel **tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ovvero lungo tutto il tratto fluviale a definizione dei percorsi denominati Cialisia e Stella nonché negli specchi**

acquei di stretta necessità agli operatori di cantiere (aste fluviali e fianchi). Le predette aree verranno contraddistinte da stralci di elaborato tecnico e/o grafico allegati alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nei tratti di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi di cui all' "Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di marano Lagunare - (OP07.21)", ha corso dalla data del **15 maggio alla data del 15 settembre** 2023, 7 giorni su 7 con orario 06:00 – 20:00. Le aree oggetto di ordinanza vengono esplicitate precisamente alla sezione 7) ALLEGATI.

L'interdizione è riferita alle aree di cui al "**Rende noto**" ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con utenti del mare o unità navali in genere, sarà cura dell'operatore economico (**contestualmente con la Direzione dei lavori e con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione**) effettuare preventive riunioni di coordinamento con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza e per il periodo dei soli lavori;

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione per le quali è assentito il transito di cui al punto precedente devono:

- una volta prossimi alle aree in ispezione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con il mezzo operante a supporto dei sommozzatori tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno che le medesime unità si coordinino con la Marina di Porto Maran per ogni aspetto di dettaglio;
- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere localizzato ovvero nell'area di cantiere nell'immediato momento "lavorata", procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ad ogni mezzo impegnato nei lavori di dragaggio e reflimento, nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;

3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI:

nel prosieguo dei lavori marittimi, l'operatore economico dovrà:

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
- dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
- coordinarsi, qualora necessario, con l'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro e/o Marano Lagunare;

il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:

- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Porto Nogaro e/o Marano Lagunare;
- NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
- essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale dei predetti Uffici Locali Marittimi con circostanziate motivazioni;

- assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con gli atti ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
- assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al "**Rende noto**";

i mezzi nautici autorizzati ai lavori in Ordinanza sono identificati come segue:

- motopontone "Massimo" Cl3609, dim. lunghezza 24,00 m – larghezza 12,00 m – stazza lorda 181,97 ton – stazza netta 123,74 ton;
- motopontone "Ulisse" Cl3392, dim. lunghezza 21,00 m – larghezza 6,82 m – stazza lorda 58,88 ton – stazza netta 38,00 ton.

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e della Capitaneria di Porto-Uffici Locali Marittimi di Porto Nogaro e/o Marano Lagunare. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi al cantiere marittimo (e mezzi coinvolti nello stesso), compreso l'avviso ai naviganti sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente in concertazione con la Direzione dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione.**

Nelle giornate con scarsa visibilità tutti i mezzi operativi di cantiere (compresi quelli di supporto) dovranno essere individuati opportunamente dall'armatore, ovvero chiaramente segnalati durante gli stazionamenti fisso (e/o i transiti di cantiere) mediante l'adeguato uso di fonti luminose adatte alla pratica marinaresca ed alle disposizioni del Codice della navigazione, che mostreranno fisicamente e visivamente la presenza di detti mezzi in mare;

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento al cantiere marittimo dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmesso in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, sarà online quanto prima (compatibilmente con le priorità dell'AR su altri fronti divulgativi-istituzionali previsti in agenda) la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAVFG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

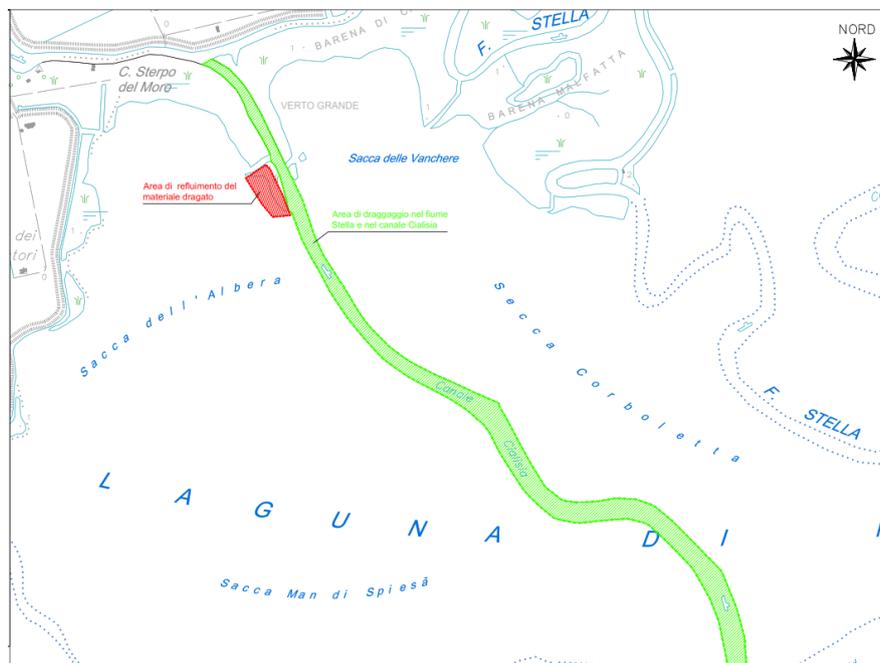
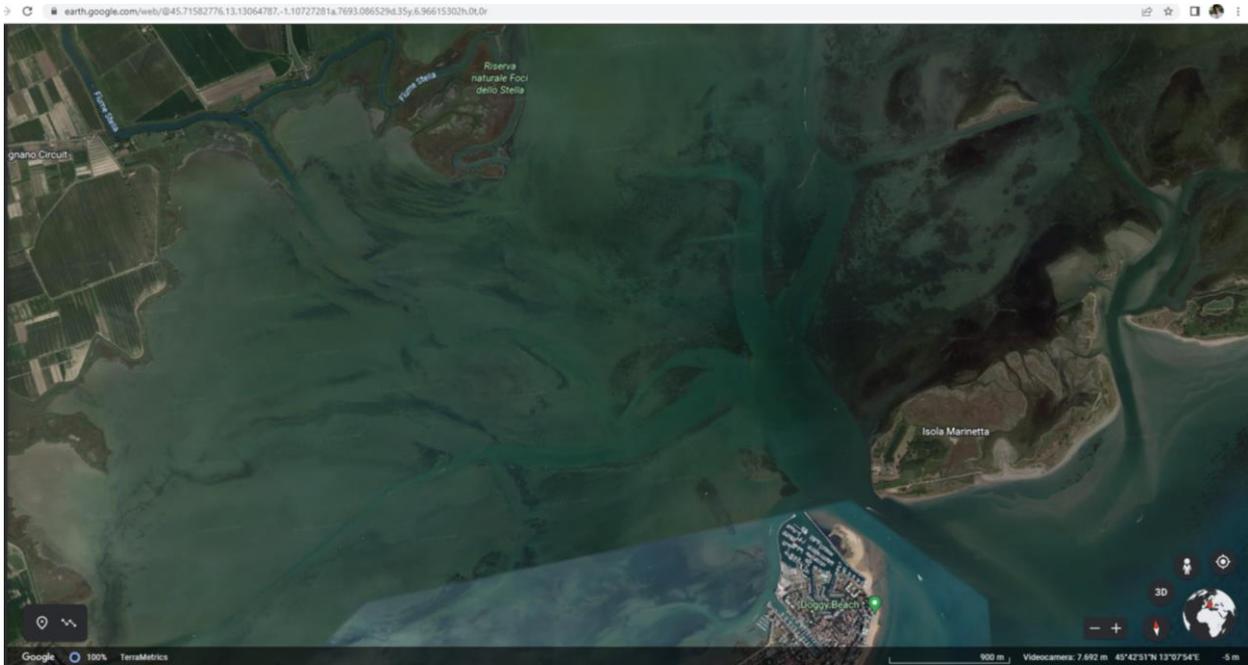
6) ACCORGIMENTI:

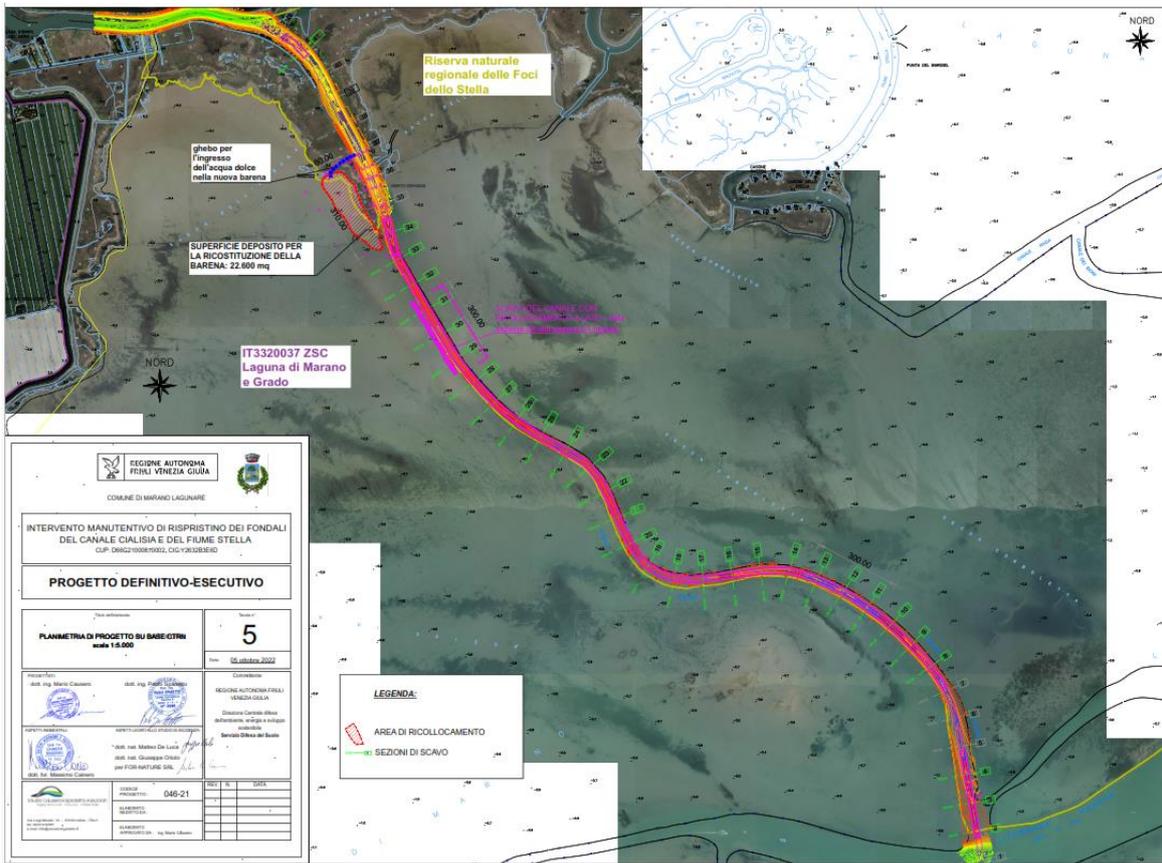
- qualora opportuno, funzionale, efficace ed efficiente all'attuazione sia della sicurezza ai naviganti sia della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà cura dell'operatore economico e del Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione prevedere un'adeguata rete di comunicazione verso i sodalizi delle marine limitrofe alle aree di indagine e, naturalmente interfacciarsi con la stessa struttura di Porto Marano oltre che il Comune di

Marano Lagunare, ai fini della gestione traffici marittimi: le modalità potranno prevedere comunicazioni con tutti gli strumenti odierni e di maggiori uso e diffusione, sentite preventivamente le Autorità di Vigilanza e Polizia Marittima ed ogni altra Istituzione deputata a competenze specifiche nell'ambito dell' "Intervento manutentivo di ripristino dei fondali del Canale Cialisia e del Fiume Stella, in Comune di marano Lagunare - (OP07.21)";

7) ALLEGATI E NOTE:

si riporta di seguito una vista aerea a definizione ed inquadramento delle aree d'intervento, con elaborati grafici di corredo:





Trieste, 12 maggio 2023

IL DIRETTORE DI SERVIZIO
Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]